



25 FFR 2015

N. OG. 6286

Al Consigliere Enrico Stefàno
c/o Gruppo capitolino M5S
protocollo web Assemblea Capitolina

e, p.c. All'On. Sindaco

Al Presidente dell'Assemblea Capitolina

Al Segretariato – Direzione Generale
U.O. Supporto Giunta e Assemblea Capitolina
Servizio Assemblea Capitolina
(rif. RC 20035/2014)

Loro Sedi

Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 466/2014 a firma del Consigliere Stefàno.

Con riferimento all'interrogazione citata in oggetto, relativa alla c.d. "razionalizzazione" del servizio di trasporto pubblico gestito da ATAC S.p.A, in particolare nel quadrante nord di Roma, come rappresentato dal Presidente e Amministratore Delegato di Roma Servizi per la Mobilità s.r.l. occorre innanzitutto premettere che il piano di "razionalizzazione" della rete del trasporto pubblico locale ha come obiettivo la costruzione di un insieme di servizi che abbiano massima coincidenza tra programmazione dichiarata e frequentazione realmente effettuata. Un processo che richiede la soppressione di collegamenti inutili o scarsamente utilizzati ed il potenziamento di servizi su itinerari particolarmente frequentati, nonché, per le aree a scarsa densità abitativa, un processo che vuole realizzare un'offerta che punta principalmente sulla certezza dei passaggi dei mezzi pubblici.

Si rileva, in particolare, che le scelte effettuate da Roma Servizi per la Mobilità sulla revisione della rete sono frutto di due parametri essenziali:

- l'analisi delle esigenze avanzate dai Municipi;
- l'analisi quantitativa della frequentazione e puntualità dei servizi.

In questo lavoro di rivisitazione la Società ha tenuto conto di tutti gli attrattori di utenza compresi scuole ed ospedali. Questa imponente attività è stata resa possibile dalle banche dati di Roma Servizi per la Mobilità che vengono periodicamente aggiornate.

Un processo di tale ampiezza non può, naturalmente, prescindere dal coinvolgimento dei Municipi ai quali, tra l'altro, è data facoltà di esprimersi nel merito sulla base delle norme che regolano il decentramento amministrativo.



Ad ogni buon conto il progetto di razionalizzazione prevede un costante monitoraggio delle linee di trasporto pubblico gestite da ATAC S.p.A, utile, nella seconda fase del processo, per mettere in atto tutti i necessari aggiustamenti.

Per quanto concerne, invece, la “razionalizzazione” dei dirigenti, delle consulenze, degli appalti esterni e dei cosiddetti *ad personam*, l’Amministratore Delegato di ATAC S.p.A. sottolinea che l’Azienda ha promosso una profonda riorganizzazione dei vari aspetti.

In particolare, dal luglio 2013 ad oggi, il numero dei dirigenti è passato da 78 a 59 ed è stata avviata una nuova politica di gestione, retribuzione e di verifica del personale, a partire da quello amministrativo, che ha portato alla radicale revisione degli emolumenti *ad personam*. Inoltre, avendo legato alcune voci dello stipendio alla presenza, si è verificata una significativa riduzione del tasso di assenteismo per malattia, con punte che toccano anche il 50%.

Contestualmente sono stati notevolmente abbattuti i costi per le consulenze con un taglio del 31% rispetto al 2013 e, comunque, rimanendo al di sotto della soglia fissata negli atti di indirizzo di Roma Capitale (Delibera Giunta Capitolina n. 70/2012 – Interventi per la razionalizzazione e il contenimento della spesa di Roma Capitale e delle società partecipate). Infine, si evidenzia una netta diminuzione rispetto agli anni precedenti delle spese relative al contenzioso legale, infatti, si passa dai circa 3,2 milioni di euro del 2011 ai 2,3 milioni di euro del 2013, ulteriormente ridotti a circa 1,4 milioni di euro al mese di settembre 2014.

Gli importi legati a incarichi professionali e affidamenti sono comunque facilmente riscontrabili consultando la sezione “amministrazione trasparente” del sito web Atac (<http://www.atac.roma.it/files/doc.asp?r=3191>).

Da ultimo si precisa che una grande attenzione viene riservata anche agli appalti esterni con l’obiettivo di ridurne al massimo il ricorso, sempre nell’ottica di un progressivo contenimento dei costi aziendali. L’internalizzazione di alcuni processi, come manutenzione filobus, mezzi elettrici e aria condizionata, oltre alla razionalizzazione delle spese per i servizi di pulizia hanno consentito minori costi per circa 6 milioni di euro.

L’Assessore
Dott. Guido Improta